

La città che resiste  
Parco delle Valli: “Quei venti ettari strappati al cemento”

MARINA DE GHANTUZ CUBBE, pagina IX



**Viaggio nei quartieri** *Conca d'Oro*

# A passeggio nel parco per difendere il verde di tutti

**MARINA DE GHANTUZ CUBBE**

Se la natura è il bene comune per eccellenza, il modo migliore per tutelarla è prendersi cura degli spazi verdi del proprio quartiere. L'associazione Amici di Conca d'Oro, nel III municipio, è nata a gennaio 2018 ma è dal 2016 che si impegna per la rigenerazione del Parco delle Valli sorto nel 2008 e parte della riserva naturale valle dell'Aniene. Venti ettari di alberi e vegetazione tra eucalipti, fichi d'india, ciliegi. E poi ci sono i pioppi bianchi, piantati dall'associazione che conta 50 volontari e coinvolge i ragazzi delle scuole e dei gruppi scout: nel maggio 2017, i bambini hanno adottato uno dei 12 pioppi bianchi che erano stati messi a dimora con l'aiuto di un esperto. L'insegnamento teorico e pratico della biodiversità avviene anche grazie alle passeggiate organizzate dall'associazione proprio per far scoprire ai più giovani, ma non solo, il valore dell'educazione

ambientale.

Prima che gli Amici di Conca d'Oro si interessassero a lui, il Parco delle Valli era abbandonato all'incuria e alla sporcizia. Adesso, grazie alla collaborazione con il Coni, sono state installate le attrezzature sportive e un campo per giocare a calcio, pallavolo, basket. Passeggiando all'interno del parco, in una casetta di legno, si incontra il centro per gli anziani. Ed è qui che è nato uno dei legami più fruttuosi per l'associazione: i pensionati hanno imparato a usare il computer grazie ai corsi organizzati all'interno del centro e a loro volta hanno trasmesso ai ragazzi le capacità manuali utili ad aggiustare le panchine, a togliere con cura e decisione i rovi cresciuti attorno alle piante. Uno scambio intergenerazionale dal valore umano e sociale soprattutto se l'alternativa per tante famiglie che abitano in un quartiere come Conca d'Oro, è prendere l'automobile e passare

il pomeriggio nel vicino centro commerciale di Porta di Roma. A contribuire alle attività dell'associazione sono anche i negozi del quartiere, dai ferramenti ai falegnami che hanno regalato gli utensili e le bacchette in legno ecosostenibile necessari alla sistemazione di 12 panchine. La prossima sfida, invece, è chiedere al municipio di poter avere una sede dove riunire idee ed energie.

avere anche grazie alle  
passeggiate organizzate

l'associazione, i pensionati  
hanno imparato a usare il

FRANCESCO CERREALE  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

